



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 46 del 30/07/2026

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE A FAVORE DELLA SOCIETÀ A.S.E.P. S.R.L DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO NIDO INFANZIA COMUNALE PER NR. 1 ANNO EDUCATIVO 2026/2027

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MARIA PAOLA	Presente
BUONO SALVATORE	Presente
MONFARDINI JULY	Presente
PIROLI SIMONE	Presente
MALVEZZI ALESSIA	Presente
GAZZANI ELISA	Presente
MERO GIUSEPPE	Presente
PARENTI ALESSANDRA	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
CANTA ELENA	Assente
CIRIBANTI VANESSA	Presente
GHIZZI PIER CLAUDIO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
FARINA MARCO	Presente
PERNIGOTTI GIUSEPPE	Presente
VOI GIAMPAOLO	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Mari Roberto, Buoli Monica, Masenelli Franco, Cortesi Bruno, Biroli Gisella.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale** avv. **COPPOLA PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il dott. **BUONO SALVATORE** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **10** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Visti:

- il D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 ad oggetto “*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”;
- il D.Lgs. n.175 del 19 Agosto 2016 ad oggetto: “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, in cui, all’art.16, è disciplinato il modello giuridico della Società *in house*;
- il D.Lgs n. 201 del 23 dicembre 2022 ad oggetto: “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali rilevanza economica*”;
- il D. lgs. n. 36/2023 recante il “*Nuovo codice dei contratti*”,
- lo Statuto comunale;

Richiamate le seguenti normative specifiche di settore:

- L.R. n. 34 del 14 dicembre 2004, “*Politiche regionali per i minori*”;
- Delibera G.R. n. 7/20588 del 11 febbraio 2005, “*Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia*”;
- Delibera G.R. n. n. 7/20943 del 16 febbraio 2005, “*Definizione dei criteri per l’accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili*”;
- Circ. reg. n.35 del 24 agosto 2005, n.35 “*Primi indirizzi in materia di autorizzazione, accreditamento e contratto in ambito socio-assistenziale*”;
- Circ. reg. n.45 del 18 ottobre 2005, Attuazione della Delibera G.R. n. 7/20588 dell’11 febbraio 2005 “*Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia*”;
- Delibera G.R. n. XI/2929 del 9 marzo 2020 “*Revisione e aggiornamento dei requisiti per l’esercizio degli asili nido: modifica della d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20588. Determinazioni.*”;
- Regolamento comunale per l’accesso ai servizi a domanda individuale. CAPO III - SERVIZIO DI ASILO NIDO;

Considerato che:

- l’Amministrazione comunale di Porto Mantovano detiene una partecipazione di maggioranza pari al 97,81% nella società A.Se.P Srl, società in-house partecipata esclusivamente da Comuni;
- la società A.Se.P Srl è stata conformata al modello c.d. “in house providing” per la gestione dei servizi a favore degli Enti soci;
- con delibera dell’Assemblea straordinaria del 18/12/2015 ASEP Spa (ora Srl) ha approvato un nuovo statuto societario deliberando la contestuale trasformazione in Srl e la qualificazione in società in-house;
- con delibera dell’assemblea straordinaria di A.Se.P Srl del 20/06/2017 è stato modificato lo statuto sociale al fine di precisare che l’80% del fatturato sociale deve derivare da attività svolte in favore degli enti soci, ampliando contestualmente l’attività che la società può svolgere a favore dei soci prevedendo l’attività di manutenzione e gestione degli immobili comunali e lo svolgimento delle

attività amministrative e strumentali agli enti prima, rappresentate dalla sola attività di gestione dello sportello tributi e riscossione delle entrate tributarie;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 26/11/2015 al fine di consentire all'Ente e al Consiglio Comunale di svolgere le proprie funzioni di controllo ed indirizzo sulle società in house, è stato approvato il regolamento sul controllo analogo che prevede all'articolo 6 – Controllo sulla gestione da parte del Consiglio Comunale - l'acquisizione, espresso tramite deliberazione del Consiglio, del parere vincolante in merito all'approvazione del budget di previsione delle società sottoposte al controllo analogo che operano con il sistema dell'in-house providing (art. 6 del regolamento comma 1 lett. b);

- all'articolo 3 "oggetto sociale" del vigente statuto di A.Se.P Srl vengono definite le attività che la società può svolgere;

Richiamato il comma 1 dell'art. 16 del D. lgs. 175/2016 "Società in house " che prevede che "Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata";

Considerato inoltre che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 31/07/2020 di modifica dello statuto di A.Se.P Srl e della convenzione per l'esercizio del controllo analogo A.Se.P Srl e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 31/07/2020 di adeguamento del regolamento sul controllo analogo congiunto su A.Se.P Srl sono stati adeguati gli strumenti per l'esercizio del controllo analogo congiunto, rappresentati dallo Statuto sociale e dalla convenzione ex art. 30 del D. lgs. 267/2000, alle prescrizioni di ANAC contenute nella nota assunta al protocollo n. 23467/2019 in merito alla necessità di regolamentare diversamente l'esercizio del controllo analogo congiunto su A.Se.P Srl da parte dei soci;

Atteso che il Comune di Porto Mantovano, nel rispetto della normativa sopra richiamata, governa il servizio Asili nido, attualmente costituito da una struttura "La Tartaruga e la Cicogna" regolarmente autorizzata al funzionamento e accreditata, con una capienza di 60 posti incrementabili fino al 20%, affidando la gestione ad A.Se.P srl , quale società *in house* dell'ente;

Richiamati i seguenti atti:

- DCC n. 49 del 26/07/2018 con oggetto "Convenzione con Società A.se.P. s.r.l. per l'affidamento della gestione del servizio di nido infanzia comunale -La Tartaruga e la Cicogna- per n. 2 anni educativi 2018/2019-2019/2020";

- DCC n. 73 del 31/07/2020 con oggetto "Convenzione con società A.Se.P Srl per l'affidamento della gestione del servizio di nido infanzia comunale La Tartaruga E La Cicogna – Proroga" di proroga fino al 31/12/2020;

- DCC n. 112 del 29/12/2020 con oggetto "Convenzione con società A.Se.P Srl per l'affidamento della gestione del servizio di nido infanzia comunale – Proroga dal 01/01/2021 al 31/08/2021";

- DCC n. 68 del 30/07/2021 con oggetto: "Convenzione con società A.Se.P Srl per l'affidamento della gestione del servizio nido infanzia comunale per n. 2 anni educativi 2021/2022 – 2022/2023";

- DCC n. 49 del 25/07/2023 con oggetto: "Convenzione con società A.Se.P Srl per l'affidamento della gestione del servizio nido infanzia comunale per n. 3 anni educativi 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026";

Dato atto che le motivazioni per affidare ad A.Se.P Srl il servizio di asilo nido comunale del comune di Porto Mantovano, possono essere ricondotte sia ai benefici alla collettività in termini di efficienza ed economicità e ottimale impiego delle risorse legati ad una gestione imprenditoriale dei servizi, che alla qualità dei servizi resi alla collettività;

Valutato che il modello societario “in house providing” consente di ottenere benefici sull’attività gestionale, assicurando al contempo la coerenza degli obiettivi strategici ed operativi della società con gli indirizzi strategici dei Comuni soci;

Ritenuto di verificare la quantificazione esatta del servizio nido a seguito degli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico dell’immobile che oggi ospita il nido comunale, procedendo con l’affidamento per il solo anno educativo 2026/2027;

Ritenuto altresì opportuno proporre all’approvazione del Consiglio Comunale l’affidamento della gestione del servizio di nido d’infanzia comunale per n. 1 anno educativo 2026/2027, in regime di in house providing in favore di A.se.P. s.r.l, ricorrendone tutti i presupposti indicati dalle disposizioni legislative e dalla giurisprudenza comunitarie e nazionali;

Vista la relazione, in allegato del Responsabile dell’Area Servizi alla Persona, illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento in house del servizio di Asilo Nido del territorio comunale di Porto Mantovano, (ex D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 14 e 17 e D. lgs. n. 36/2023 recante il “Nuovo codice dei contratti” art. 7);

Ritenuto di demandare alla Giunta Comunale e al Responsabile competente, ognuno per il proprio ambito di competenza, l’adozione degli atti di affidamento del servizio di gestione del servizio di nido d’infanzia comunale “La Tartaruga e la Cicogna” per n. 1 anno educativo 2026/2027 e la predisposizione e sottoscrizione della convenzione (allegato 1), nell’ambito degli indirizzi forniti con la presente deliberazione;

Quantificata altresì la spesa presunta annua per l’anno educativo 2026/2027, per la gestione del servizio di cui al punto precedente in € 532.000,00, come meglio dettagliato all’art. 7 dello schema di convenzione allegata (allegato 1);

Ritenuto di prenotare a favore della società A.Se.P srl, per la gestione del servizio nido comunale, l’impegno di spesa al bilancio 2026 - 2027, come segue:

- **Anno educativo 2026-2027**

Settembre/Dicembre 2026 € 193.454,55 di cui:

€ 145.824,00 Cap. 117311145 “Spese per appalto gestione micronido ril. fini iva” Bilancio 2026;

€ 47.630,55 Cap. 117411145 “Spese di gestione asilo nido - comma 449 d sexies l. 234/21 - ent. cap 1300 – 2103” Bilancio 2026

Gennaio/Luglio 2027 € 338.545,45 Cap. 117311145 “Spese per appalto gestione micronido ril. fini iva” 2027;

Preso atto che la società *in house* ASEP S.r.l. rimborserà al Comune la somma per i pasti delle educatrici del Nido d’infanzia Comunale per l’anno educativo 2026/2027 stimata in € 17.000,00, calcolata sulla base dell’effettivo consumo e che tale entrata sarà accertata nel corso degli esercizi finanziari 2026 e 2027;

Visti:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 19/8/2024, esecutiva con la quale sono state approvate le Linee Programmatiche di mandato 2024 -2029;
- la deliberazione di Consiglio comunale n.79 adottata in data 22/12/2025 ad oggetto “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 - 2028 - APPROVAZIONE”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 adottata in data 22/12/2025 ad oggetto “BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 E ALLEGATI E PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO 2026 - 2028 - APPROVAZIONE”;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 192 del 29/12/2025 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2026 - 2028 - PARTE CONTABILE E AFFIDAMENTO DEI CAPITOLI DEL PEG AI RESPONSABILI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 30/03/2026 con la quale è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 21/04/2026 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025 DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO”;
- il Testo Unico sull’ordinamento Enti Locali approvato con D.lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, la presente deliberazione, necessita dell'acquisizione del parere di regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

Di approvare quanto espresso in premessa e parte narrativa, che costituisce il presupposto e la motivazione della presente deliberazione;

Di approvare la relazione di affidamento “in house” ad A.se.P. s.r.l., della gestione del servizio di nido d’infanzia comunale “La Tartaruga e La Cicogna”, per n. 1 anno educativo 2026/2027, elaborata dal Responsabile dell’Area Servizi alla Persona, illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento in house (ex D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 14 e 17 e D. lgs. n. 36/2023 recante il “Nuovo codice dei contratti” art. 7,) che allegata alla presente proposta ne forma parte integrante e ne descrivendo i contenuti richiesti dalla disposizione di legge;

Di verificare la quantificazione esatta del servizio nido a seguito degli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile che oggi ospita il nido comunale, procedendo con l’affidamento per il solo anno educativo 2026/2027;

Di affidare conseguentemente, ad A.se.P srl la gestione del servizio di nido d’infanzia comunale “La Tartaruga e La Cicogna”, per n. 1 anno educativo 2026/2027, approvando specifica convenzione riportata all’allegato 1);

Di quantificare la spesa presunta annua per l’anno educativo 2026/2027, per la gestione del servizio di cui al punto precedente in € 532.000,00, come meglio dettagliato all’art. 7 dello schema di convenzione allegata (allegato 1);

Di prenotare a favore della società A.Se.P srl, per la gestione del servizio nido comunale, l’impegno di spesa al bilancio 2026 - 2027,come segue:

- **Anno educativo 2026-2027**

Settembre/Dicembre 2026 € 193.454,55 di cui:

€ 145.824,00 Cap. 117311145 “Spese per appalto gestione micronido ril. fini iva” Bilancio 2026;

€ 47.630,55 Cap. 117411145 “Spese di gestione asilo nido - comma 449 d sexies l. 234/21 - ent. cap 1300 – 2103” Bilancio 2026

Gennaio/Luglio 2027 € 338.545,45 Cap. 117311145 “Spese per appalto gestione micronido ril. fini iva” 2027;

Di dare atto che la società *in house* ASEP S.r.l. rimborserà al Comune la somma per i pasti delle educatrici del Nido d’infanzia Comunale per l’anno educativo 2026/2027 stimata in € 17.000,00, calcolata sulla base dell’effettivo consumo e che tale entrata sarà accertata nel corso degli esercizi finanziari 2026 e 2027;

Di dare atto che la società A.Se.P srl, dovrà dare comunicazione del presente atto alle organizzazioni sindacali;

Di dare atto altresì che:

- ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 art. 4 e ss. il responsabile del procedimento la Responsabile dell’Area Servizi alla Persona dott.ssa Anna Puttini;
- sono state osservate a cura del Responsabile del Servizio competente le misure anticorruzione previste nella sezione anticorruzione del vigente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- in capo ai Responsabili di Servizio che emettono i pareri richiesti dal D.lgs. n. 267 del 2000 non ricorrono conflitti, anche potenziali, di interessi a norma dell’art. 6-bis della legge 241/1990, dell’art. 6 del DPR 62/2013 e del vigente Codice di comportamento del Comune e non sussistono obblighi di astensione previsti dall’art. 7 del DPR 62/2013 e dal vigente Codice di comportamento del Comune;
- il presente provvedimento è rilevante ai fini del popolamento della sezione di Amministrazione Trasparente di riferimento nel rispetto del d.lgs. 33/2013, a cura del Responsabile di Servizio competente,
- ai sensi dell’art. 3, comma 4, della legge 241/1990, contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. Lombardia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione, nei modi previsti dall’art. 8 e seguenti del DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola all’assessore Buoli”.

ASSESSORE BUOLI: “Gentili consiglieri, colleghi assessori, pubblico che ci segue in sala e in streaming, siamo questa sera ad approvare l'affidamento della gestione del Nido Comunale “La Tartaruga e la Cicogna” alla nostra Società Partecipata ASEP Srl, per la durata di un anno. La premessa doverosa da cui partire è che il Servizio di Nido Comunale è considerato dalla Amministrazione una prestazione fondamentale e, come si evince dalla relazione in allegato, concorre con la famiglia alla formazione, al benessere ed all'armonico sviluppo dei bambini, in un quadro di integrazione con gli altri Servizi educativi, sociali e sanitari rivolti alla prima infanzia. Offre inoltre alle loro famiglie un supporto per rispondere ai loro bisogni sociali, per affiancarle nei compiti educativi e per facilitare l'accesso delle donne al lavoro, in un quadro di pari opportunità di genere. Tutela e garantisce inoltre il diritto all'inserimento dei bambini portatori di disabilità e di svantaggio sociale. Come ogni anno, confermo che l'Amministrazione aderisce alle misure Nidi gratis dell'INPS e Nidi gratis plus di Regione Lombardia, con Isee fino a 25.000 euro, al sostegno economico delle famiglie utenti aventi diritto. L'affidamento in house dei servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dall'ex Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, artt. 14 e 17 e dal Decreto Legislativo 36, del 2023, recante il nuovo codice dei contratti all'art. 7. A garanzia del rispetto dell'economicità e nel rispetto della normativa vigente, si è pertanto proceduto con la richiesta di tre preventivi, dai quali è emerso che l'offerta presentata da ASEP Srl è economicamente la più bassa e la più vantaggiosa. Nell'importo complessivo di 532.000 euro, IVA esente ai fini dell'art. 10, DPR 633/72, la Società in house riconoscerà al Comune la somma di 17.000 euro relativa ai pasti delle educatrici e del personale ausiliario. L'affidamento per l'anno educativo 2026-2027 parte dall'esigenza di quantificare con maggior precisione il Servizio Nido a seguito degli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile. Come infatti sapete, il Comune ha partecipato e vinto il Bando regionale SEED citato prima. Io avevo messo il vecchio importo di 995.998 euro, che naturalmente è aumentato, come avete sentito prima, per la completa ristrutturazione dell'immobile di Via Foscolo. L'attenzione verso i nostri piccoli utenti è prioritaria e si vuole offrire un servizio performante a 360 gradi. I nuovi ambienti saranno ancora più accoglienti, con microclima, modificabile nell'arco della giornata per rispettare le diverse esigenze, anche minime, di temperatura fra le attività ludiche, pranzo e riposo. Al tempo stesso si sottolinea quanto l'affidamento in house garantisca la continuità educativa, che è fondamentale per il processo di crescita dei piccoli utenti, che facilmente si affezionano alle figure di riferimento e nel contempo accresce la serenità dei genitori che affidano i propri piccoli figli sempre alle stesse figure. I questionari di gradimento, stilati ogni fine anno, certificano l'eccellente lavoro svolto dal personale educativo ed ausiliario. L'attenzione rivolta dalla Amministrazione al miglioramento dell'offerta è rivolta, oltre alla salute psicofisica dei piccoli, anche alle esigenze delle famiglie, la cui organizzazione deve fare i conti con il mondo e il mercato del lavoro. A seguito di questo Consiglio Comunale, verrà deliberato in Giunta l'atto di indirizzo che darà mandato agli Uffici per l'organizzazione e la quantificazione delle tariffe del Servizio “Dopo Nido”, dalle ore 16:30 alle ore 18:00. Questa scelta deriva da una richiesta diretta da parte delle famiglie. L'Amministrazione intende implementare e migliorare i servizi per garantire una miglior compatibilità con i tempi familiari e lavorativi dei nostri cittadini. Chiudo informando che lo scorso anno è iniziato un progetto in collaborazione con l'Università di Brescia - Osservatorio di Psicologia Perinatale del Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, in collaborazione con l'Università di Reading, svolto nel nostro Nido dalla Dr.ssa Sara Vitali, assegnista di ricerca dell'Università degli Studi di Brescia. Il progetto è rivolto ai bambini nei primi mille giorni di vita, quindi 14-20 mesi, senza alcun costo da parte delle famiglie e del Comune. Nella nostra Provincia solo i Nidi di Mantova città (alcuni) ed il nostro, sono stati coinvolti. I risultati ottenuti hanno portato l'Università di Brescia a candidare come capofila il progetto al Bando Cariplo “Anita Chiama” e il Comune di Porto Mantovano è uno dei partner, insieme a UniverMantova e Centro Aiuto per la Vita Onlus. Ringrazio gli Uffici per il grande sostegno, quindi Katia Puttini in particolare, Angela Del Bon e tutti i colleghi della Giunta, che mi hanno supportato e anche tutti gli altri Uffici, per il grande risultato ottenuto. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Voi”.

CONSIGLIERE VOI: “Mi scuso, ma il caldo gioca dei brutti scherzi. In effetti ero partito già con questa delibera, ma io sono molto veloce nelle mie cose. Nella delibera in approvazione questa sera, dato che si parlava di Nido, si poteva anche chiarire come l'Amministrazione ha intenzione di affrontare per l'anno educativo 2027-2028 il problema dei 95 bambini accreditati, obiettivo dato dallo Stato e indispensabile per poter ottenere il contributo aggiuntivo ministeriale di circa 160.000 euro, a fronte però di una disponibilità attuale del Nido di 72 bambini. L'obiettivo è 95 contro 72. Nel corrente anno educativo 2026-2027 gli accreditati, secondo le indicazioni ministeriali, debbono essere 74. Il problema si pone in modo particolare per i 21 bambini in più per l'anno educativo 2027-2028 e quindi quale soluzione adottare. Sarebbe infatti del tutto inammissibile dover rinunciare ai 160.000 euro in più di contributo a favore dei nostri cittadini e forse addirittura a tutti i 270.000 euro del contributo ministeriale complessivo, con evitabili ricadute poi sul nostro Bilancio. Ritengo siano quindi due le possibili soluzioni. La prima, nel breve, è fare una convenzione Comune-Asili privati, che a Porto sono due, con accreditamento presso di loro dei 21 bambini; se non sufficiente, pensare a qualche struttura nei Comuni contermini. La seconda, più a lungo termine, è l'ampliamento del nostro Nido, anche perché sono contributi statali duraturi nel tempo. A questo punto chiedo come l'Amministrazione intenda muoversi per risolvere tale problema, visti i tempi ristretti che si prospettano”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola alla consiglieria Ciribanti”.

CONSIGLIERE CIRIBANTI: “Il nostro voto sarà contrario e riteniamo opportuno motivarlo entrando nel merito dell'atto che oggi viene sottoposto all'approvazione del Consiglio. Precisiamo innanzitutto che non mettiamo in discussione la qualità del servizio erogato dal Nido Comunale, né il lavoro svolto in questi anni dalla Società ASEP e dagli operatori che quotidianamente garantiscono un servizio essenziale per le famiglie di Porto Mantovano. Questo lo vogliamo sottolineare, così come sottolineo anche la condivisione con la relazione fatta dall'assessore sulla parte della facilitazione della casa-lavoro, la genitorialità e il fatto di venire incontro alle famiglie. Noi non mettiamo in discussione questa parte. La questione è un'altra e riguarda la completezza dell'istruttoria posta a fondamento di un affidamento in house del valore di 532.000 euro. Se infatti, da un punto di vista giuridico, la relazione legata alla delibera è ben costruita per soddisfare gli obblighi di legge, da un punto di vista squisitamente politico il discorso cambia, in quanto il fatto di affidare il servizio ad una Società in house non implica che il Consiglio debba rinunciare a conoscere come viene speso il denaro pubblico. Nel luglio 2023, lo scorso Consiglio approvò l'affidamento della gestione del Nido Comunale per il triennio educativo, sulla base di una relazione estremamente dettagliata. Accanto alle sezioni dedicate alla verifica della convenienza economica, al richiamo dell'iscrizione di ASEP nell'elenco ANAC delle Società in house e all'analisi dei benefici per la collettività, trovava posto una puntuale tabella dei costi, che consentiva di comprendere nel dettaglio la composizione del corrispettivo riconosciuto alla Società. Oggi ci viene invece chiesto di approvare un affidamento di 532.000 euro, quindi superiore di oltre il 50% rispetto al valore annuo preso di riferimento nel 2023, senza che il Consiglio disponga del medesimo livello di dettaglio. Sia chiaro, non stiamo affermando che il costo sia incongruo o che l'affidamento sia illegittimo. Stiamo però affermando che il Consiglio Comunale dovrebbe essere posto nelle condizioni di verificarne la congruità sulla base di elementi oggettivi. Ci chiediamo, ad esempio, per quali ragioni non sia stata riproposta una tabella analitica dei costi, quale sia oggi il costo del personale educativo e ausiliario, quali elementi abbiano determinato l'incremento del valore dell'affidamento e con quale importo. Sono domande legittime, che non rappresentano una critica al servizio, ma l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo che compete a questo Consiglio. Altra considerazione. Nel 2023 il preventivo di ASEP, citato negli atti a fondamento del costo complessivo del servizio che ci chiedete di deliberare, era richiamato espressamente con data e numero di protocollo. Oggi il Consiglio è chiamato a deliberare un importo maggiore, senza che tali elementi emergano nella documentazione trasmessa. Nello specifico, nella relazione del 2023 veniva scritto: *“Per il servizio di gestione del Nido d'Infanzia, il Comune corrisponderà alla*

Società un canone annuo di 348.600 euro, come da preventivo trasmesso dalla Società in data 18 luglio 2023, assunto al prot. numero 15.929". Nel testo della delibera attuale, quindi in quella del 2026, troviamo soltanto: "Quantificata altresì la spesa presunta annua per l'anno educativo 2026-2027 in 532.000 euro, come meglio dettagliato all'art. 7 dello schema di convenzione allegata". L'art. 7, il cui titolo è "Corrispettivo della convenzione", al punto 7.1 recita: "Per il servizio di gestione del Nido di Infanzia Comunale "La Tartaruga e la Cicogna", il Comune corrisponderà alla Società un canone annuo che si quantifica in 532.000 euro, IVA esente ai sensi dell'art.10 DPR 633/72". Ci troviamo di fronte ad un paradosso. Nel 2023, per un affidamento economicamente inferiore, la Amministrazione ritenne necessario fornire un articolato quadro istruttorio. Oggi, per un affidamento molto più cospicuo (532.000), quindi più del 50% di aumento del costo, gli elementi posti a disposizione del Consiglio risultano significativamente ridotti e la giustificazione per un aumento dei costi che supera i 183.000 euro annui è sostanzialmente assente. Riteniamo che la trasparenza amministrativa e la completezza dell'istruttoria non siano meri adempimenti formali, ma strumenti indispensabili per consentire ai consiglieri comunali di assumere decisioni consapevoli, soprattutto quando si tratta di impegnare risorse pubbliche di questa entità e soprattutto quando si tratta di chiedere loro l'approvazione. Per queste ragioni, pur riconoscendo il valore del servizio e la necessità di garantirne la continuità, il nostro voto sarà contrario. Non votiamo contro il Nido Comunale e nemmeno contro ASEP, ma votiamo contro un metodo che, a nostro avviso, non assicura al Consiglio Comunale lo stesso livello di approfondimento e trasparenza che la precedente Amministrazione aveva ritenuto necessario garantire soltanto tre anni fa".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: "La parola alla Dott.ssa Katia Puttini per alcune precisazioni".

DOTT.SSA PUTTINI: "Siamo partiti, facendo la verifica, da quella che era la necessità del servizio, vale a dire della copertura di ore, quindi dalle 7:30 alle 16:30 del pomeriggio. Abbiamo quindi valutato il costo orario del personale proposto da ASEP e abbiamo fatto una verifica sul mercato, chiedendo preventivi a tre Cooperative che prestano servizio. Fondamentalmente diciamo che per quest'anno è stata fatta una verifica, al di là della progettualità, sul costo orario del personale educativo e del personale ausiliario, per cui è stato fatto il calcolo sul monte ore educativo e ausiliario, diviso per settimane, sull'anno educativo. Non è stato fatto il prospetto. È vero che non è stato allegato, però abbiamo lavorato su un prospetto orario che abbiamo utilizzato per questo anno educativo, che sta scadendo e sulla base di questo abbiamo calcolato il costo".

CONSIGLIERE GHIZZI: "Non è questo il tema, ossia a come siete arrivati al costo. Il costo orario non è in discussione, ma il tema era fornire ai consiglieri l'evidenza di quelli che erano i costi, visto che l'importo cresce così tanto. Il fatto è che non c'è nella documentazione, nella relazione, nella delibera, una tabella che spieghi quali siano le voci di costo e quanto pesino, dopodiché che il lavoro di istruttoria sia stato fatto con tutti i crismi non è in discussione. Questo atto è infatti molto attento ad essere giuridicamente inattaccabile e questa cosa la riconosciamo, ma da un punto di vista politico, cioè dell'ausilio che ci dà nel capire come esce il numero 532.000, è il problema che abbiamo noi. Se io domani mattina voglio fare un accesso agli atti e chiedere il preventivo di ASEP, numero pincopallo protocollo..., non posso farlo perché non ho il numero. È quello il discorso".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: "La parola al Sindaco".

SINDACO: "Il numero di protocollo lo possiamo anche inserire senza problemi nella delibera. Ciò che invece mi preme è che, in realtà, il calcolo è stato fatto in maniera preponderante proprio sull'analisi del lavoro e quindi delle ore lavorate da educatori ed ausiliari, in quanto poi le spese accessorie del Nido sono proprio minime. Tra l'altro, come potete ben vedere anche dalla relazione – i dati vengono poi anche richiamati nella proposta di deliberazione –, è evidente che comunque ci sia un risparmio pro capite per bambino. Anche questo è un indice, visto che si parlava prima dei

dati dello Stato e lo stesso indice che lo Stato ci dà per la cura dei bambini all'interno delle strutture degli Asili Nido cuba un po' di più rispetto al preventivo della nostra Società partecipata. Pertanto sono state prese in considerazione, in linea prioritaria, le ore lavorate, facendo anche riferimento agli aumenti contrattuali degli educatori. Voi infatti sapete che in questi ultimi tre anni c'è stata una impennata anche in altri servizi come, ad esempio, sulla scuola dell'educativa, che possa essere educativa ad personam, o altri servizi all'educativa, appunto perché ci sono stati gli aumenti contrattuali e quindi ecco il motivo per cui c'è stato un significativo aumento rispetto al passato. Occorre dire che in questo caso la convenzione è comunque annuale, quindi di un anno e non, come in precedenza, di tre anni, visto i lavori che dovranno essere fatti all'Asilo, per cui incidono anche su altre tipologie di costi come, ad esempio, sulle utenze e su altre tipologie di costi, che non entrano all'interno di questa convenzione. Per avere però una analisi complessiva e poi, come dite voi, anche una contezza di dati molto più puntuale, si è pensato di fare la convenzione per un anno”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Ghizzi”.

CONSIGLIERE GHIZZI: “Intervengo semplicemente per una replica. Non è la questione del numero di protocollo. La questione del numero di protocollo è esemplificativa del fatto che non c'è tutto ciò che, a nostro avviso, dovrebbe esserci nell'atto per consentirci di esprimere un voto favorevole, in quanto l'importo cambia notevolmente, quindi capire quali sono le dinamiche che formano il prezzo sarebbe stato utile. Tutte le cose che ci avete detto oggi, fossero state scritte, sarebbe stato meglio, cioè non è solo una questione formale. A volte la forma è sostanza, come sappiamo benissimo. Era solo questo. Come è successo prima nell'atto dei rifiuti, a nostro avviso mancano delle porzioni di atto che potevano consentire ai consiglieri di capire meglio quali erano state le scelte politiche fatte. È questo il discorso”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola alla consigliera Ciribanti”.

CONSIGLIERE CIRIBANTI: “Faccio una domanda e poi, se mi permette, proseguo con... Volevo chiedere all'assessore se anche l'anno scorso gli orari del Nido erano 7:30-16:30. Ho capito bene, giusto? In questo preventivo ci sarebbe quindi una continuità nell'orario di apertura, fatta salva quella che è l'attività e poi l'eventuale delibera di Giunta, che allungherebbe... Ribadendo quanto detto dal consigliere Ghizzi, relativamente ai 532.000 euro, dal momento che ho sentito molti commenti anche quando ero assessore io: *“Ah, ma perché io pago 386.000 euro per 72 bambini ecc.”*, perché ci sono tutti i pro già elencati da lei nella esposizione della delibera. Il Nido è un servizio a tutela delle famiglie, ma è un servizio a tutela soprattutto del lavoro delle donne e dei papà, perché non sono mamme e papà che debbono gestire il loro tempo lavoro, che non è sempre così lineare ed è funzionale. Aumento da 386.000 euro a 532.000, ossia 183.000 in più. Noi ci siamo quindi posti la domanda: *“Perché pago 183.000 euro in più?”*. Qua non si evince. Il dove non si evince ed è questo che noi stiamo mettendo in discussione. Non mettiamo in discussione il servizio, ma mettiamo in discussione il fatto che dall'atto io non so perché pago 183.000 euro in più. Voi mi potete dire: *“Per il discorso di una questione personale”*. Bene, allora si poteva mettere la tabella e dire: *“A fronte di – butto a caso – 100 ore di lavoro lavorate nel 2025; 100 ore di lavoro che farò nel 2026; a fronte di aumenti salariali, che da 100 il costo mi passa – ad esempio – da 100 + x; a fronte di... arrivo a 183.000 euro”*. Questo passaggio non c'è e quindi, francamente, noi non ci sentiamo di votare favorevolmente l'atto così com'è. Non è una questione solo del numero di protocollo, anche se comunque potrebbe essere funzionale ad una richiesta agli atti successiva”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Mi viene un po' da riflettere sul fatto che comunque si voti contro ad un servizio fondamentale per la nostra Società, che ha avuto una analisi di costi puntuale. È stato anche ribadito in questo consesso che si tratta di un mero conteggio matematico delle ore, moltiplicato per la paga oraria. Il vostro voto è comunque contro ad un servizio e non ad un conteggio o a un preventivo,

visto che in quel caso il voto sarebbe diverso e sarebbe piuttosto di astensione. Se volete fare un approfondimento, c'è lo strumento della interrogazione, c'è lo strumento dell'accesso agli atti e quindi, se volete avere contezza dei numeri, potete farlo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “L'ultima replica alla consigliera Ciribanti”.

CONSIGLIERE CIRIBANTI: “La ringrazio e desidero che la frase venga scritta così come la dico. Scusi se la guardo, sarà anche registrata, ma non accetto da parte sua la provocazione di dire che noi, come sia come consiglieri comunali che come Gruppo, stiamo votando contro un servizio. Questa affermazione io non l'accetto e gliela respingo, in quanto noi non stiamo votando contro un servizio e io sono la prima a dirvi che l'importanza del servizio del Nido è uno degli elementi fondamentali per fare in modo che un Comune mantenga anche una popolazione giovane sul proprio territorio. Scusi, Segretario, se ho parlato veloce! Questa la rigetto quindi al mittente e riconfermo che se lei vuole che noi votiamo gli atti a favore deve mettere numeri e allora, a quel punto, noi voteremo a favore”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola all'assessore Buoli”.

ASSESSORE BUOLI: “Volevo solo dire un dato di fatto. Quest'anno sono state ridiscusse con ASEP tutte le convenzioni – questa era l'ultima – e tutte hanno visto un rialzo non di poco. È vero che calcolare una cifra rispetto ai due anni precedenti, può anche risultare una somma consistente, però vi assicuro che è stato fatto un conteggio al centesimo. Siamo comunque a disposizione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Ghizzi”.

CONSIGLIERE GHIZZI: “L'argomento l'ha esposto l'assessore ed è vero che avete rivisto una serie di convenzioni. La cosa è stata assolutamente meritevole, però il livello di dettaglio dei costi che avevano altre convenzioni qua non c'è. Ci sono convenzioni che – ovviamente per natura diversa – avevano un computo metrico estimativo, ma qui non si vede come si arriva a formare il valore di 532.000 euro”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al Sindaco per la conclusione”.

SINDACO: “Ribadisco solamente un concetto. Sono stati comunque confrontati tre preventivi, oltre a quello della Società ASEP. Tutti noi sappiamo benissimo che per affidare un servizio in appalto ad una Società in house è necessario che ci sia l'economicità del servizio rispetto ad altri preventivi. È stato fatto ed è puntualmente stato anche rappresentato e motivato in Consiglio con il monte ore”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Pernigotti per la conclusione”.

CONSIGLIERE PERNIGOTTI: “La nostra Lista Civica “Porto Punto” condivide i ragionamenti e le considerazioni fatte dai consiglieri Ciribanti e Ghizzi. Questa proposta di delibera viene qui discussa e richiede l'approvazione di questo Consiglio, in quanto il Consiglio ha il portafoglio del Comune e venire in Consiglio senza un livello analitico, sicuramente non è rispettoso dei consiglieri stessi. Come dare quindi torto ai consiglieri che reclamano questo tipo di livello di dettaglio? È assolutamente necessario. Il nostro voto pertanto sarà contrario!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Mero”.

CONSIGLIERE MERO: “Intervengo solo per un appunto. Volevo ringraziare l'assessore Buoli, visto che ha fatto dei ringraziamenti pubblici ed io – non lo dico per vanto – sull'estensione oraria del Nido sono stato il primo – forse l'unico – a spingere fino ad una settimana prima delle scadenze e fin dal principio ho fatto notare questa falla nel Sistema Nido, che ha portato ad allontanarsi. Mi ricollego a chi parlava delle famiglie giovani sul Comune di Porto Mantovano e porto il mio esempio. Ho iscritto due bambini in Nidi privati fuori dal Comune di Porto Mantovano, in quanto questo servizio non era attivo. Ci ho messo più di due anni affinché si portasse in discussione e venisse attuato. Visto che i suoi ringraziamenti sono stati pubblici, io la ringrazio a mia volta per avermi citato”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola per dichiarazione di voto”.

CONSIGLIERE VOI: “Ho fatto una domanda, ma non mi si dà neanche risposta. Mi scusi, assessore, ma io prima ho fatto una domanda, ossia come avete intenzione di affrontare il problema che vi ho illustrato”.

ASSESSORE BUOLI: “Per quanto riguarda l'accreditamento degli altri Nidi privati, è da un anno che ci stiamo parlando. L'accreditamento è una cosa molto difficile e quindi per il momento non abbiamo avuto riscontri positivi. Stiamo pensando ad altre soluzioni. I numeri e le nascite sono in naturalmente in decrescita. Anche quest'anno, a fronte della graduatoria appena chiusa e con un servizio in più, detto e ridetto sia sui social che sul sito del Comune e anche – mi sembra – sul giornale, non c'è stata la implementazione dei numeri che ci aspettavamo. Se infatti aumenti un servizio e dai qualcosa in più, ti aspetti anche che ci sia una adesione maggiore, cosa che non è avvenuta. Stiamo facendo delle valutazioni”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola per una ultima replica”.

CONSIGLIERE VOI: “Io ho fatto anche una domanda”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Certo, ma è anche un po' fuori tema”.

CONSIGLIERE VOI: “Le nascite dei nostri bambini sono sempre oltre le duecento tutti gli anni. Sappiamo perfettamente di avere altri due Asili privati, con venti bambini cadauno e sono pieni tutti e due. Ciò vuol quindi dire che l'esigenza c'è. Vuol dire che bisogna trovare una soluzione e voi dovreste già averla in testa questa soluzione, dovreste avere già degli approcci concreti, in quanto qui si sta parlando del rischio di perdere 270.000 euro. Non si tratta di pochi soldi, ma non è che li rischiamo come Comune, bensì rischiano proprio i nostri cittadini. È questa la verità. Effettivamente mi aspettavo una risposta diversa su questo argomento. Per quanto riguarda poi ciò che si è detto prima, la trasparenza passa tramite i numeri. Questo è. Non passa tramite il fatto che uno è contrario ad un servizio o l'altro è favorevole a un servizio, come detto dalla Sindaca, perché nessuno qui è contrario al servizio dell'Asilo Nido. Tutti noi puntiamo ad un incremento del servizio dell'Asilo Nido ed è per quello che vi ho detto che noi abbiamo un Asilo Nido che può contenere solo 74 bambini, ma l'obiettivo che ci ha dato il Ministero è di 95 bambini accreditati. Questa è la realtà per avere i contributi che vanno vantaggio dalle famiglie. La mia domanda è stata finalizzata a questo. Può anche essere anche noiosa la cosa per qualche consigliere, ma per le persone che non tirano fuori i soldini non è così noioso e perdere dei soldi non è mai bello, in quanto bisogna già avere in mano l'obiettivo e sapere come raggiungere l'obiettivo. Questo è, in quanto l'anno 2027-2028 non è lontano gli Asili privati che sono già pieni. Come affrontiamo quindi il problema? Con una disponibilità già accertata da parte degli Asili privati di accreditamento? Poteva essere una soluzione, poteva essere già una strada percorsa. Questo è, invece qui stiamo interloquendo: “*Vedremo e faremo*”. Per quanto riguarda poi i numeri, sono anch'io d'accordo con gli altri consiglieri. Questo è. Quando c'è un incremento di costi, l'incremento dei costi va dimostrato, ma

questo in tutte le cose, visto che qualsiasi azienda vuole la dimostrazione di un aumento di costi; tutte le aziende e questa è una azienda, alla fine. Il Comune è infatti una azienda”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Ribadisco che la convenzione è di un anno. I ragionamenti ci sono. Le garantisco che non sono interlocuzioni, ma sono dei ragionamenti già molto avanzati e quindi gli obiettivi li abbiamo ben chiari. Questa convenzione è di un anno, proprio perché dobbiamo avere contezza dei numeri di cui stava parlando prima l'assessore Buoli e quindi una analisi puntuale di tutto il servizio. Di idee, riguardo a come arrivare alla soluzione, ce ne sono tantissime. Oggi non è sede di risoluzione del problema e quindi oggi la risposta all'interno della deliberazione non è presente, però le garantisco che le idee sono molto chiare. Mi associo anch'io ai ringraziamenti dell'assessore Buoli. È vero che questa convenzione, compresa tra gli anni 2025-2026, è l'ultima che portiamo in approvazione in questo Consiglio, ma questa convenzione racchiude un po' anche delle sollecitazioni del Consiglio Comunale, come già ribadito dal consigliere Mero, in cui ovviamente questo servizio è un servizio ulteriore, quindi non fa parte della convenzione in essere, ma comunque è una volontà forte proprio per garantire alle famiglie giovani dei servizi che siano in linea con le esigenze. Ciò vuol dire che una convenzione un pochino più breve ci può anche dare uno stimolo per il prossimo anno scolastico ed educativo, permettendoci di migliorare ancor di più questo servizio”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Pongo al voto il presente atto”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Canta.

Voti favorevoli n. 10 (Salvarani, Buono, Monfardini, Piroli, Malvezzi, Gazzani, Mero, Parenti, Bastianini, Bindini), contrari n. 6 (Ciribanti, Ghizzi, Bonora, Farina, Pernigotti, Voi), astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Pongo al voto l'immediata eseguibilità della delibera”.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 10 (Salvarani, Buono, Monfardini, Piroli, Malvezzi, Gazzani, Mero, Parenti, Bastianini, Bindini), contrari n. 6 (Ciribanti, Ghizzi, Bonora, Farina, Pernigotti, Voi), astenuti nessuno, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
BUONO SALVATORE
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
COPPOLA PAOLO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)